

(N. 2037)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(COLOMBO)

di concerto col Ministro della Difesa

(LAGORIO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 SETTEMBRE 1982

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Direttore generale della Forza multinazionale e di osservatori, effettuato con Scambio di lettere, con due Allegati, a Roma, il 16 marzo 1982, per la partecipazione dell'Italia alla Forza multinazionale e di osservatori nel Sinai

ONOREVOLI SENATORI. — La situazione medio-orientale a seguito della scomparsa del Presidente Sadat ha indotto i paesi europei a cui erano state indirizzate domande di partecipazione da parte degli Stati Uniti, dell'Egitto e di Israele ad intensificare la loro concertazione in ordine alla Forza multinazionale e di osservatori ed ha fatto maturare una evoluzione in senso favorevole.

Nella riunione ministeriale di cooperazione politica del 13 ottobre 1981 a Londra sono emerse prospettive di partecipazione alla Forza da parte della Francia e della Gran Bretagna, oltre che dell'Italia. Dal canto nostro è stato ribadito il concetto, del resto già espresso nei contatti intervenuti al Cairo a margine delle cerimonie funebri per il Presidente Sadat, secondo cui una partecipazione eu-

ropea alla Forza dovrebbe chiaramente apparire come garante della soluzione globale che ci appare indispensabile per il Medio-Oriente secondo lo schema e le finalità della Dichiarazione di Venezia, che attraverso la partecipazione di alcuni dei Dieci alla Forza dovrebbero ricevere maggiore impulso.

Tale impostazione è stata pienamente recepita e confermata nei contatti avviati con gli altri *partners* comunitari più direttamente interessati all'iniziativa (ai quali si è aggiunta l'Olanda) nell'apposita riunione quadripartita anglo-italo-franco-olandese tenutasi a Londra il 22 ottobre, nonché nelle consultazioni svoltesi a Lussemburgo a margine del Consiglio CEE il 28 ottobre.

Le intese raggiunte in tale ultima occasione prevedevano la partecipazione dei quattro paesi menzionati (oltre al nostro, la Francia, i Paesi Bassi e il Regno Unito), da annunciarsi singolarmente ma contemporaneamente ai tre governi interessati (Stati Uniti, Egitto ed Israele), con la consegna di un testo comune approvato dai Governi dei Quattro e da rendere pubblico, mentre l'insieme dei Dieci avrebbe emesso una Dichiarazione di avallo politico.

Concordati i progetti di Dichiarazione a Quattro e a Dieci, i paesi europei direttamente coinvolti nell'operazione hanno, come convenuto, portato a conoscenza degli americani il 4 novembre la propria disponibilità a partecipare alla Forza, in adesione alle richieste di Washington oltre che del Cairo e di Tel Aviv.

Nel corso dei contatti che sono proseguiti nella cornice della cooperazione politica europea è stato possibile definire il testo delle Dichiarazioni a Quattro e a Dieci, che sono state rimesse ai Governi di Washington, Cairo e Tel Aviv nelle giornate del 21 e 22 novembre 1981.

In data 23 novembre 1981 i Quattro hanno poi rilasciato singole dichiarazioni nazionali, redatte sulla base di una linea politica precedentemente concordata, con le quali hanno reso noti i termini della loro partecipazione alla Forza multinazionale e di osservatori. Da

parte italiana, tale dichiarazione ha avuto luogo mediante un comunicato della Farnesina.

Nel corso di ulteriori contatti, promossi al fine di apportare taluni chiarimenti sollecitati da parte israeliana, i Quattro hanno comunicato di riconoscere che la funzione della Forza è quella definita nei relativi accordi tra Egitto ed Israele, inclusa la funzione di assicurare la libertà di navigazione nello stretto di Tiran. Essi hanno parimenti dichiarato di non subordinare la loro partecipazione ad alcuna condizione politica. Tale posizione è stata da ultimo ribadita dai Quattro in singole comunicazioni di contenuto analogo indirizzate il 24 gennaio 1982 al Governo americano.

Da parte sua il Gabinetto israeliano, nella seduta del 31 gennaio 1982, ha dichiarato di accettare il contributo dell'Italia, Francia, Gran Bretagna e Paesi Bassi alla Forza multinazionale.

Per quanto concerne la nostra posizione sul piano più strettamente nazionale, la riunione del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 1981 ha confermato il nostro orientamento sull'opportunità di una partecipazione dell'Italia alla Forza insieme alla Francia, Gran Bretagna ed ai Paesi Bassi.

Nel suo intervento al Senato dell'11 novembre 1981, il Ministro degli affari esteri ha poi ribadito la nostra valutazione positiva delle intese per lo sgombero totale del Sinai, che si inquadrano soprattutto nell'attuazione della Risoluzione n. 242 del Consiglio di Sicurezza, riconfermando al tempo stesso il nostro appoggio pieno e leale ai protagonisti diretti di tale operazione, Egitto ed Israele. Una partecipazione europea alla Forza multinazionale — è stato altresì ribadito in tale sede — dovrà servire a garantire la smilitarizzazione del Sinai e la sicurezza della frontiera comune tra Egitto ed Israele, che è un risultato positivo del Trattato di pace tra i due paesi. Essa dovrà inoltre apparire, per quanto ci riguarda, collegata ed inquadrata in quella visione globale della soluzione del problema del Medio Oriente che discende dai principi con-

tenuti nella Dichiarazione di Venezia del 13 giugno 1980 e delle successive prese di posizione comunitarie, che prevedono garanzie per l'esistenza e la sicurezza di Israele ma anche, con eguale enfasi, giustizia per il popolo palestinese ed il suo diritto all'autodeterminazione.

Questa posizione di quattro paesi membri della Comunità è stata confermata in tutti i numerosi incontri politici con responsabili di paesi arabi avuti nel corso degli ultimi mesi da ciascuno dei quattro Governi. Da questi contatti è emerso che ad alcune iniziali affermazioni verbali di carattere polemico è seguita una sempre più diffusa comprensione del mondo arabo in ordine alla validità del gesto europeo.

Per quanto attiene agli aspetti giuridici della partecipazione italiana alla Forza multinazionale e di osservatori, va in primo luogo ricordato che fin dalle prime fasi dei contatti avuti con gli Stati Uniti, e successivamente con Egitto ed Israele, il Governo italiano, al pari di quelli di Francia, Gran Bretagna e Paesi Bassi, ha sempre subordinato il proprio contributo al rispetto delle nostre procedure costituzionali. La nostra azione si è pertanto rivolta ad acquisire, attraverso appropriate riunioni consultive svoltesi con i *partners* europei più direttamente interessati alla iniziativa, ogni opportuno elemento di valutazione e di confronto circa gli aspetti giuridici connessi alla comune partecipazione alla Forza multinazionale e di osservatori, al fine di garantire all'apporto dei vari paesi comunitari requisiti per quanto possibile uniformi e pienamente rispondenti alle rispettive normative interne.

Il negoziato vero e proprio con i rappresentanti della Forza multinazionale si è svolto nel corso di appositi incontri svoltisi a Roma nei mesi di gennaio-febbraio scorsi, che hanno portato alla stesura finale dei testi relativi alla partecipazione italiana alla Forza.

Trattasi, in particolare, di uno Scambio di lettere tra il Direttore generale della Forza multinazionale e di osservatori ed il Ministro degli affari esteri in merito a

detta partecipazione. Alla lettera del Direttore generale sono allegati un Annesso operativo (che specifica la missione affidata al contingente italiano e le qualificazioni tecniche di questo ultimo) ed un Annesso finanziario, relativo alle spese che dovranno essere ripartite tra la Forza multinazionale e di osservatori ed il nostro Governo. Tale Scambio di lettere costituisce l'accordo internazionale per la partecipazione di cui sopra.

Con l'intesa in questione, il Governo italiano si impegna a partecipare alla Forza multinazionale e di osservatori per un periodo di due anni, prolungabile di comune accordo. Sulla base dei testi che reggono la partecipazione dei paesi terzi contribuenti alla Forza multinazionale e di osservatori sussiste per l'Italia, come per gli altri Stati, la possibilità di ritirare il suo contingente in caso di mutamento di fatto o di diritto, fatto salvo un debito preavviso. Il gravame finanziario a carico della Forza multinazionale e di osservatori sarà, in un rapporto di costo uomo/anno, pari a circa 6.650 dollari, oltre alle spese attinenti all'attività operativa ed alla manutenzione delle unità navali, a quelle di alloggi e vettovagliamento del personale e a quelle infine inerenti ai viaggi di rotazione di mezzi ed equipaggi. Rimangono a carico del Governo italiano, in analogia a quanto avviene per il nostro contingente elicotteristico nel Libano meridionale inquadrato nell'UNIFIL, il soldo « nazionale » e le spese che le stesse unità avrebbero comportato qualora fossero rimaste in Italia, più il costo del loro primo trasferimento fino al Sinai.

In merito all'aspetto operativo, va precisato che il contingente italiano sarà costituito, in una prima fase, da tre dragamine di 405 tonnellate ciascuna con 23 persone a bordo. Vi sarà inoltre una compagnia di comando di stanza a Sharm-El-Sheik, che disporrà anche di una piccola squadra tecnica per i lavori di manutenzione « ordinaria » delle tre unità. Tre ufficiali di marina presteranno infine servizio presso lo stato maggiore del comando militare della Forza. In totale, il

nostro contingente sarà quindi costituito di circa 90 persone.

Il compito del contingente italiano consisterà nel pattugliamento navale nello stretto di Tiran e delle relative adiacenze in conformità alla missione affidata alla Forza multinazionale e di osservatori di garantire altresì la libera navigazione nella predetta via d'acqua. Tale compito verrà svolto attraverso missioni intermittenti delle nostre unità che dovranno segnalare ai competenti organi della Forza ogni eventuale ostacolo alla navigazione da esse riscontrato. È escluso pertanto nel modo più assoluto l'esercizio da parte delle nostre unità di qualsiasi intervento intimidatorio o repressivo.

La Forza, che opera sotto la responsabilità del Direttore generale, il diplomatico americano Leamon Hunt, dispone di un comandante militare e di un piccolo contingente di ufficiali assistenti de-

signati dalla Norvegia. Essa si avvale di contingenti terrestri di nazionalità colombiana e delle isole Fiji, oltre ad un battaglione americano di mille uomini che stazionerà nella zona di Sharm-El-Sheik. Per quanto riguarda l'apporto degli altri paesi, la Francia si è impegnata a fornire un supporto aereo ad ala fissa; i Paesi Bassi hanno posto a disposizione della Forza multinazionale e di osservatori un reparto operante nel settore delle trasmissioni e la Gran Bretagna assicura il funzionamento della Sezione comando presso il Comando generale della Forza e un piccolo contingente che dovrà espletare compiti di polizia militare. Quanto ai restanti paesi il contributo dell'Uruguay riguarda il settore dei trasporti terrestri, mentre quello dell'Australia consiste in un'unità elicotteristica alla quale fornisce altresì un apporto di mezzi e uomini la Nuova Zelanda.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Direttore generale della Forza multinazionale e di osservatori, effettuato con Scambio di lettere, con due Allegati, a Roma il 16 marzo 1982, per la partecipazione dell'Italia alla Forza multinazionale e di osservatori nel Sinai.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente, a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dallo Scambio di lettere.

MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS
Post Office Box 11258
Alexandria, Virginia 22312
(703) 642-8300

The Honorable
Emilio COLOMBO
Minister of Foreign Affairs

Ministry of Foreign Affairs
Rome, Italy

Dear Mr. Minister:

I have the honor to refer to the Treaty of Peace between Egypt and Israel signed March 26, 1979, and to the enclosed Protocol between Egypt and Israel which provides for the establishment of a Multinational Force and Observers (MFO).

In accordance with the Protocol and with the agreement of the Parties, the Director General is to request those nations agreeable to the Parties to supply contingents to the MFO and to receive the agreement of troop-contributing states that the contingents shall conduct themselves in accordance with the terms of the Protocol. Therefore, based on previous communications and discussions, I accept with appreciation the offer of the Government of Italy to provide to the MFO a naval contingent as provided in Annex I to this letter. It is my understanding that it is the intention of the Government of Italy to maintain its participation in the MFO for a period of at least two years, which may be extended by mutual agreement.

As you are aware, the principles concerning the establishment, functions and responsibilities of the MFO are set out in the Protocol between Egypt and Israel. In accordance with paragraph 3 of the Annex to the Protocol, I would appreciate your confirmation that the Italian contingent shall conduct itself in accordance with the terms of the Protocol. Also, I would like to emphasize the importance of continuity of service of units in the MFO and to seek your agreement that the Italian contingent will not be withdrawn without adequate prior notification to the Director General of the MFO.

I draw your attention as well to the Appendix to the Protocol, which stipulates the privileges and immunities of the MFO and the duties of members of the MFO. Of particular importance is paragraph 11 concerning criminal jurisdiction, and its subparagraph c), which directs the Director General to obtain the assurance of each troop-contributing state that it shall be prepared to take the necessary measures to assure proper discipline of its personnel and to exercise jurisdiction with respect to any crime or offense which might be committed by its personnel.

With regard to paragraph 42 of the Appendix to the Protocol, I assure you that I intend to act in accordance with the wishes of the troop-contributing state concerning the disposition of the bodies of its members who die in the service of the MFO, and their personal property.

The financial arrangements between the MFO and the Government of Italy are set forth at Annex II to this letter.

My separate letter of today's date confirms our understanding with respect to various aspects of participation in the MFO.

The enclosed Aide Memoire sets forth guidelines on procedures used by the MFO and is provided for the use of the Government of Italy in preparing and deploying its contingent for service in the MFO.

I have the honor to propose that this letter, including its attached annexes, and your reply confirming the agreement of your government to the terms thereof shall constitute an agreement on Italy's participation in the Force.

The agreement will take effect either on the date on which the Government of Italy notifies the completion of the necessary procedures for its entry into force or on the date on which the Government of Italy notifies the provisional implementation of the agreement.

With assurances of my highest consideration,

Sincerely,

LEAMON R. HUNT

Director General

Multinational Force and Observers

March 16, 1982

Attachments:

Annex I - Italian Contribution

Annex II - Financial Arrangements

Enclosures:

Protocol

Aide Memoire

ANNEX I.

ITALIAN CONTRIBUTION

Mission.

The Government of Italy shall provide to the MFO a Naval Contingent which will have primary responsibility for conducting naval patrols in the Strait of Tiran and its approaches, as part of the MFO mission to ensure freedom of navigation through the Strait of Tiran in accordance with Article V of the Treaty of Peace. This task will be accomplished by conducting intermittent naval patrols in the international waterway and its approaches, observing and reporting evidence of interference with navigation.

The Naval Contingent shall, in the first phase, consist of three minesweepers meeting the specifications set forth below, as well as the naval personnel and related equipment necessary to accomplish this mission and for first-echelon maintenance of all equipment plus a small group of staff-trained officers in the MFO Force Commander's staff.

The mission of Naval Contingent, described herein, may not be changed except with the consent of the Government of Italy and the MFO.

Organization.

It is understood that to carry out the foregoing mission the Naval Contingent shall be comprised of the following naval units and personnel:

A) *Naval Units:* Three minesweepers having the following characteristics:

Lenght: 44 mt.

Draft: 3.2 mt.

Lightly armed

Good quality sensor system

B) *Personnel:* The total number of which shall not exceed 90, and will include:

A command section, including a commander, operations personnel, radio operators and clerical personnel.

Ships complements.

Necessary maintenance personnel.

Three staff-trained officers to the MFO Force Commander's staff for mutually agreed positions, the senior of which to serve as Force Commander's Naval Advisor.

The foregoing organizational criteria may from time to time be modified by mutual consent.

Additional Provisions.

A) The Naval Contingent Commander shall have direct access to the Force Commander.

B) Members of the Naval Contingent shall be armed with their normally assigned individual weapons.

C) For naval units, the national flag may be displayed in accordance with international legal maritime requirements.

ANNEX II.

FINANCIAL ARRANGEMENTS

1. The Government of Italy shall provide for the initial deployment of the Italian contingent, without cost to the MFO, from the designated point of departure to their station in the Sinai and return.

2. The MFO shall provide for the transportation of the personnel of the Italian contingent and their kits, without cost to the Government of Italy, from the designated point of departure to their stations in the Sinai and return, in accordance with the mutually established rotation schedule.

3. The MFO shall provide food, lodging, base support and ship support to the Italian contingent in the Sinai, without cost to the Government of Italy. In addition, the MFO shall provide for the maintenance, excluding first-echelon, of the capital equipment and necessary support equipment supplied and utilized by the Italian contingent for the performance of its mission.

4. The Government of Italy shall provide, without cost to the MFO, the capital equipment required by the Italian contingent to perform its mission. The MFO will provide the necessary communications equipment ashore to be utilized by the Italian contingent in the performance of its mission.

5. The Government of Italy shall provide to the personnel of the Italian contingent, without cost to the MFO, the individual weapons, uniforms, and other personal equipment required to perform their mission in the Sinai.

6. All damage to, or loss of, property contributed by the Government of Italy shall be the responsibility of the MFO with the exception of all damage or loss of property occurring while such property is being utilized other than in connection with the mission as set forth in Annex I.

7. Reimbursement by the MFO for payments made by the Government of Italy based upon national legislation and/or regulations for death, injury, disability or illness attributable to service with the MFO shall be as follows. Where periodic payments are called for under national legislation or regulations, reimbursement shall be made in a lump sum based on actuarial data. In respect of death and disability awards, a governmental claim shall be required to enable reimbursement of payments due or made by the Government of Italy to beneficiaries in accordance with national legislation and/or regulations. This claim shall be certified by the appropriate authorities of the Government of Italy.

8. In consideration of the foregoing criteria and of the Italian participation as agreed in Annex I, the MFO shall also pay to the Government of Italy a sum equal to an average of \$ 6,643.60 per man year. These payments shall be made on a quarterly basis with the first payment being made on July 1, 1982 and quarterly thereafter except that the payment covering October through December 1982 will be made prior to December 24, 1982.

9. The foregoing financial arrangements may be modified by mutual consent.

Mr. LEAMON R. HUNT

Director General

Multinational Force and Observers

Dear Mr. Director General:

Thank you for your letter of March 16, 1982. I wish to confirm to you that the Government of Italy will contribute to the MFO a naval contingent and is prepared to maintain its participation in the MFO for a period of at least two years, which may be extended by mutual agreement.

I confirm to you as well that the Government of Italy hereby provides the agreements and assurances concerning its participation in the MFO which you requested in accordance with the terms of the Protocol between Egypt and Israel dated August 3, 1981.

I acknowledge receipt of the Aide Memoire, enclosed with your letter, while not part of the agreement, the guidelines contained in this Aide Memoire will be of use to my Government in preparing and deploying its contingent for service in the MFO.

Finally, my Government concurs with your proposal that your letter of March, 16, 1982 including Annexes I and II together with this reply shall constitute an agreement on Italy's participation in the Force.

The agreement will take effect either on the date on which my Government notifies the completion of the necessary procedures for its entry into force, or on the date on which my Government notifies the provisional implementation of the agreement.

With assurances of my highest consideration,

Sincerely,

Rome. March 16, 1982.

Emilio COLOMBO

TRADUZIONE NON UFFICIALE

FORZA MULTINAZIONALE E DI OSSERVATORI

Caro Signor Ministro,

ho l'onore di riferirmi al Trattato di Pace tra l'Egitto e Israele firmato il 26 marzo 1979 e all'allegato Protocollo tra l'Egitto e Israele che prevede l'istituzione di una Forza multinazionale e di Osservatori (M.F.O.).

In conformità al Protocollo e con il consenso delle Parti, il Direttore generale chiederà a quelle nazioni che saranno accettate dalle parti di fornire contingenti alla MFO con l'assicurazione degli Stati partecipanti che i contingenti opereranno in conformità alle condizioni del Protocollo. Pertanto, basandomi su precedenti comunicazioni e colloqui, accetto con apprezzamento l'offerta del Governo italiano di fornire alla MFO un contingente navale, come previsto nell'Allegato I alla presente lettera. Ritengo che sia intenzione del Governo italiano assicurare la sua partecipazione alla MFO per un periodo di almeno due anni, estensibile per mutuo consenso.

Come è a Lei noto, i principi relativi alla istituzione, alle funzioni e alle responsabilità della MFO sono stabiliti nel Protocollo israelo-egiziano. In conformità al paragrafo 3 dell'Allegato al Protocollo, gradirei la Sua conferma che il contingente italiano opererà nei termini previsti dal Protocollo. Inoltre desidero sottolineare l'importanza della continuità di servizio delle unità nella MFO e gradirei ricevere la sua assicurazione che il contingente italiano non sarà ritirato senza una tempestiva notifica al Direttore generale della MFO.

Desidero attirare la sua attenzione anche sulla Appendice del Protocollo che stabilisce privilegi e immunità della MFO e i doveri dei suoi membri. Particolare importanza riveste il paragrafo 11 relativo alla giurisdizione penale e in particolare la lettera C che impone al Direttore generale di ottenere l'assicurazione da parte di ogni Stato partecipante che adotterà tutte le misure necessarie per mantenere la dovuta disciplina del personale e per agire penalmente nei confronti di qualsiasi reato o crimine commesso dallo stesso personale.

In relazione al paragrafo 42 della Appendice al Protocollo, Le assicuro che intendo agire in conformità con i desideri degli Stati partecipanti per quanto riguarda la disposizione delle salme dei caduti in servizio e dei loro beni personali.

Gli accordi finanziari tra la MFO ed il Governo italiano sono fissati nell'Allegato II alla presente lettera.

La mia lettera separata in data odierna conferma la nostra intesa sui vari aspetti della partecipazione alla MFO.

L'accluso Promemoria contiene le direttive in merito alle procedure seguite dalla MFO ed è inviato ad uso del Governo italiano per la preparazione e lo spiegamento delle forze destinate al servizio nella MFO.

Ho l'onore di proporre che la presente lettera, inclusi gli annessi allegati, e la sua risposta, che conferma l'accettazione del Suo Governo delle condizioni esposte, costituiscano un accordo sulla partecipazione dell'Italia alla Forza.

L'accordo avrà effetto dalla data in cui il Governo italiano notificherà l'adempimento delle necessarie procedure per la sua entrata in vigore o dalla data in cui il Governo italiano notificherà l'applicazione provvisoria dell'accordo.

Con l'assicurazione della mia più alta considerazione

LEAMON R. HUNT

*Direttore generale della
Forza Multinazionale e di Osservatori*

16 marzo 1982

Allegati:

Annesso I : Contributo italiano

Annesso II: Accordi finanziari

Acclusi:

Protocollo

Promemoria

ANNESSO I.

CONTRIBUTO ITALIANO

Missione.

Il Governo italiano fornirà alla MFO un Contingente navale che avrà una responsabilità primaria nell'effettuare pattugliamenti navali nello Stretto di Tiran e nelle sue vicinanze, come parte della missione della MFO per assicurare la libertà di navigazione attraverso tale Stretto, conformemente all'articolo V del Trattato di Pace. Tale compito sarà svolto effettuando pattugliamenti navali intermittenti attraverso tale via d'acqua internazionale e nelle immediate vicinanze, osservando e riferendo palesi interferenze nella navigazione.

Il Contingente navale sarà formato, in una prima fase, da tre dragamine rispondenti ai requisiti sotto specificati e sarà dotato di personale marittimo e relative attrezzature idonee a compiere tale missione e in grado di effettuare la manutenzione di tutte le attrezzature del primo scaglione più un piccolo gruppo di ufficiali addestrati nello stato maggiore del Comandante della MFO.

Tale missione del Contingente navale non potrà essere cambiata se non con il consenso del Governo italiano e della MFO.

Organizzazione.

Resta inteso che il Contingente navale che effettuerà la suddetta missione sarà composto delle unità e del personale sottospecificati:

A) *Unità navali:* Tre dragamine dalle seguenti caratteristiche:

- lunghezza: m. 44,
- profondità di immersione: m. 3,2,
- armamento leggero,
- sistemi radar di buona qualità;

B) *Personale:* Il numero complessivo degli elementi non dovrà superare i 90 uomini e includerà:

una sezione di comando comprendente un comandante, personale operativo, radio operatori e personale esecutivo,

personale nautico complementare,

personale necessario addetto alla manutenzione,

tre ufficiali addestrati presso lo Stato Maggiore del Comandante della MFO, in posizione reciprocamente concordata, il più anziano dei quali avrà il compito di Consigliere navale del Comandante della Forza.

I suddetti criteri organizzativi potranno essere modificati periodicamente, mediante reciproco consenso.

Disposizioni aggiuntive.

A) Il Comandante del Contingente navale avrà rapporti diretti con il Comandante della Forza.

B) I membri del Contingente navale avranno in dotazione le armi individuali normalmente loro assegnate.

C) Per quanto riguarda le unità navali in servizio presso la MFO, la bandiera nazionale potrà essere inalberata conformemente alle disposizioni del diritto internazionale marittimo.

ANNESSO II.

ACCORDI FINANZIARI

1. Il Governo italiano provvederà all'operatività iniziale del contingente italiano, senza costo per la MFO, dal suo luogo di partenza al luogo della sua destinazione nel Sinai e ritorno.

2. La MFO provvederà al trasporto del personale del contingente italiano e dei suoi bagagli, senza costo per il Governo italiano, dal luogo di partenza fissato fino al luogo di stazionamento nel Sinai e ritorno, conformemente al programma di avvicendamento reciprocamente stabilito.

3. La MFO fornirà vitto, alloggio, supporto di base e supporto delle navi per il contingente italiano nel Sinai, senza costi per il Governo italiano. Inoltre la MFO provvederà alla manutenzione escluso il primo scaglione, delle principali attrezzature e delle necessarie attrezzature di supporto fornite dal contingente italiano e da esso utilizzate per lo svolgimento della propria missione.

4. Il Governo italiano fornirà, senza costi per la MFO, le principali attrezzature richieste per lo svolgimento della missione del contingente italiano. La MFO provvederà alle necessarie attrezzature a terra relative alle comunicazioni che saranno utilizzate dal contingente italiano nello svolgimento della sua missione.

5. Il Governo italiano fornirà al personale del contingente italiano, senza costi per la MFO, le armi e le uniformi individuali e ogni altro equipaggiamento personale richiesto per lo svolgimento della missione nel Sinai.

6. Di ogni danno o perdita alla proprietà conferita dal Governo italiano sarà responsabile la MFO, tranne nei casi in cui ciò avvenga quando tale proprietà venga utilizzata in circostanze non inerenti alla missione stabilita nell'Annesso I.

7. I rimborsi da parte della MFO di pagamenti effettuati dal Governo italiano sulla base di norme o disposizioni legislative interne per decessi, ferimenti, inabilità o malattia attribuibili al servizio nella MFO, saranno effettuati come segue. Allorché siano richiesti pagamenti periodici, sulla base di norme legislative o regolamentari interne, il rimborso verrà effettuato con un unico versamento sulla base degli indici attuariali. Per quanto riguarda gli indennizzi relativi a decesso o a inabilità, sarà necessaria una richiesta governativa per ottenere dalla MFO il rimborso delle somme dovute o versate dal Governo italiano ai beneficiari, sulla base delle norme di legge e/o disposizioni regolamentari nazionali. Tale richiesta dovrà essere sottoscritta dalle competenti Autorità del Governo italiano.

8. In considerazione dei criteri sopra enunciati e della partecipazione così come concordata nell'Annesso I, la MFO verserà al Governo italiano anche una somma corrispondente in media a 6,643.60 dollari annui pro capite. Tali versamenti saranno effettuati trimestralmente, ed il primo versamento sarà effettuato il 1° luglio 1982, e successivamente ogni trimestre ad eccezione del versamento relativo al trimestre ottobre-dicembre 1982 che sarà effettuato prima del 24 dicembre 1982.

9. Gli accordi finanziari sopra esposti potranno essere modificati mediante reciproco consenso.

Mr. LEAMON R. HUNT

Direttore Generale

della Forza Multinazionale e di Osservatori

Caro Direttore Generale,

La ringrazio della Sua lettera del 16 marzo 1982. Desidero confermarLe che il Governo italiano contribuirà alla MFO con un contingente navale ed è disposto a mantenere la propria partecipazione alla MFO per un periodo di almeno due anni, estensibile per mutuo consenso.

Le confermo inoltre che il Governo italiano fornisce la propria assicurazione e consenso alla sua partecipazione alla MFO quale da Lei richiesta, conformemente alle condizioni del Protocollo tra Egitto ed Israele del 3 agosto 1981.

Le notifico di aver ricevuto il Promemoria accluso alla Sua lettera. Pur non essendo parte dell'accordo, le direttive contenute nel Promemoria saranno di ausilio al mio Governo per la preparazione ed il dislocamento del proprio contingente in servizio nella MFO.

Infine, il mio Governo concorda con la Sua proposta che la Sua lettera del 16 marzo 1982, inclusi l'Annesso I e l'Annesso II, unitamente a questa risposta, costituiscano un Accordo in merito alla partecipazione dell'Italia alla Forza.

L'accordo avrà effetto dalla data in cui il mio Governo notificherà l'adempimento delle procedure previste per l'entrata in vigore, oppure dalla data in cui il mio Governo notificherà l'applicazione provvisoria dell'accordo.

Con i sensi della mia più alta considerazione.

Roma, 16 marzo 1982

Emilio COLOMBO